



COMUNE DI ROSIGNANO M.MO  
PROVINCIA DI LIVORNO

RELAZIONE  
CARTA USO DEL SUOLO

PAOLO GANDI  
DOTT. AGRONOMO

PROGETTO

REV. GIUGNO 2018

## **Aggiornamento della carta dell'uso del suolo a seguito delle osservazioni al Piano Operativo REV. giugno 2018**

La carta dell'uso del suolo del P.O. è il frutto dell'aggiornamento della carta già elaborata da altri nel maggio 2015 per la formazione del R.U. comunale. La carta è stata rielaborata utilizzando una lettura del territorio di minore dettaglio rispetto a quella esistente che permettesse però di inquadrare meglio i diversi paesaggi agrari del comune e che consentisse una visione d'insieme. E' stata utilizzata una legenda più semplice e per consentire eventuali ulteriori elaborazioni è stata utilizzata la legenda tipo del Corine Land Cover.

La scelta di utilizzare la base esistente ha creato nel corso del lavoro diversi problemi, sia perché questa era stata restituita su una base cartografica diversa rispetto a quella utilizzata per la formazione del P.O., sia per la presenza di errori topologici presenti negli shape files originari che si sono poi amplificati nel tempo forse anche per il software open source utilizzato (QGIS) che si è dimostrato molto instabile e poco adatto alle modifiche e correzioni.

L'aggiornamento dei tematismi è stato completato utilizzando l'ultimo volo regionale disponibile al momento dell'espletamento dell'incarico (2013) ma sono state utilizzate anche le foto Google satellite in serie storica, i voli disponibili sul portale Geoscopio, compreso, per eventuali aggiornamenti il volo 2016.

Per la definizione del perimetro dei boschi abbiamo fatto riferimento esclusivamente alle foto dell'anno 2013 ed a quelle in serie storica precedenti a tale data, utili ai fini della distinzione dei boschi dalle aree agricole abbandonate in fase di ricostituzione boschiva. Il confronto con i boschi individuati nella cartografia del PIT non è stato facile in quanto abbiamo ritenuto tale cartografia ufficiale e gerarchicamente superiore. In realtà poi sono state effettuate molte modifiche alle superfici perché non siamo riusciti a reinterpretare i criteri che la Regione Toscana aveva utilizzato nella formazione della cartografia. Il perimetro attuale dei boschi è quindi modificato rispetto a quanto riportato nella cartografia giugno 2017. A seguito delle osservazioni sono stati aggiornati soltanto i perimetri delle superfici boscate delle aree soggette a specifica autorizzazione al cambio di coltura, così come previsto dalla LR 39/2000.

La revisione della carta dell'uso del suolo fa riferimento alla definizione di bosco prevista dalla Legge forestale n. 39/00 articolo 3 commi 1, 2, 3, 4. Sono quindi state indicate come bosco tutte le aree con specie arboree e/o arbustive di carattere forestale di superficie maggiore di 2.000 mq e di larghezza maggiore di 20 ml con densità di almeno 500 piante per ettaro oppure tale determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari almeno al 20%. Nelle superfici boscate sono state comprese le aree assimilate a bosco cioè le aree con specie arbustive di carattere forestale con copertura minima del 40% superficie minima di 2000 mq e larghezza maggiore di 20 metri già evidenti nelle fotografie aeree riferite all'anno 2000.

Nella carta elaborata nel giugno 2017 abbiamo limitato il campo di osservazione dell'uso del suolo e dei boschi al perimetro esterno ai centri abitati, così come riportato dalla cartografia del Regolamento Urbanistico vigente, demandando a cartografie di maggiore dettaglio l'utilizzazione delle aree non costruite presenti nell'ambito urbano. Tuttavia, a seguito delle osservazioni, la cartografia si è dovuta conformare al nuovo quadro normativo ed alla necessità di individuare il " Perimetro del Territorio Urbanizzato" e dei "centri urbani così come perimetrati all'anno 1985". La cartografia è stata così conformata a tali perimetri con una più estesa descrizione dell'uso dei suoli e delle superfici boscate soprattutto ai fini dell'applicazione del D.lgl. 42/2004.

In osservanza della definizione di “bosco” le aree boscate sono state delimitate in modo che i prolungamenti di quest’ultime in superfici ad altra destinazione, ad esempio seminativi, se di larghezza inferiore ai 20 m sono state escluse dalle superfici boscate in quanto i due requisiti (larghezza maggiore a 20 metri e superficie maggiore di 2.000 mq) devono essere entrambi soddisfatti.

Le superfici boscate (parchi, giardini, ecc.) anche di superficie maggiore ai 2000 mq e larghezza superiore a 20 m poste in prossimità delle abitazioni sparse, se identificabili come parco o giardino non sono state classificate “bosco” ai sensi della legge forestale art. 3 comma 5, ma incluse fra le aree agricole urbanizzate. Molte aree di pertinenza di ville e case sparse sono state invece definite come bosco quando non facilmente identificabili come giardino.

Firenze, 20.06.2018

Paolo Gandi  
dottore agronomo